

U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato

Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente

Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Fontanelice Mordano



COMUNE DI MORDANO

Protocollo n° 5771
Data: 08/09/2014
Resp. Settore: Arch. Alessandro Costa
Resp. Procedimento : Dott. Gabriele Sasdelli
Tel. 0542/603253
e.mail: g.sasdelli@castelguelfo.provincia.bologna.it

PRATICA	N. 4/14/AM
SUAP	
A.U.A.	N. 1/2014/AM
	SCARICO IN ACQUE
MATRICE	SUPERFICIALI -
AMBIENTALE	COMUNICAZIONE
	RECUPERO RIFIUTI

Il Responsabile del Settore

Vista la domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 01/03/2014 con prot. 864, presentata dalla Sig.ra Franca Casamenti C.F. CSMFNC49R61D7043 in qualità di gestore della Ditta BANDINI - CASAMENTI SRL, C.F. 00773990403, con sede legale in Comune di Forlì (FC) in via GRAMADORA 19 , volta ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per le seguenti matrici:

- 1 RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO DI AREE ESTERNE
- 2 PROROGA E INSERIMENTO IN AUA DELLA VIGENTE "COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI" AI SENSI DELL'ART. 215 E 216 DEL D.LGS. 152/2006

originate dall' attività svolta presso l'impianto ubicato in Comune di Mordano in Via PAGNINA n. 16 - CAP 40027

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale – U.O. Procedimenti Autorizzativi con Determinazione Dirigenziale n. 2077/2014 PG N. 111969 del 15/07/2014, IP/ANNO 4352/2014, allegata quale parte integrante al presente atto;

Visti:

- l'art. 4 del D.P.R. 59/2013;
- il D.P.R 160/2010;

Sedi distaccate:

Comune di Borgo Tossignano P.zza Unità d'Italia 7 - 40021 Tel.0542.91111 C.F. 82000010379	Comune di Casalfiumanese P.zza A. Cavalli 15 - 40020 Tel.0542.666122 C.F. 82002150371	Comune di Castel Guelfo di Bologna Via Gramsci 10 - 40023 Tel. 0542.639211 C.F. 01021480379	Comune di Fontanelice P.zza del Tricolore 2-40025 Tel. 0542.92566 C.F.01125200376	Comune di Mordano Via Bacchilega n.6 - 40027 Tel. 0542.56911 C.F. 01024610378
---	---	---	---	---

U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato

Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente

Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Fontanelice Mordano

RILASCIA

Alla Ditta BANDINI - CASAMENTI SRL, C.F. 00773990403, con sede legale in Comune di Forlì (FC) in via GRAMADORA 19,

L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

per le seguenti matrici ambientali:

1 RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO DI AREE ESTERNE

2 PROROGA E INSERIMENTO IN AUA DELLA VIGENTE "COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI" AI SENSI DELL'ART. 215 E 216 DEL D.LGS. 152/2006

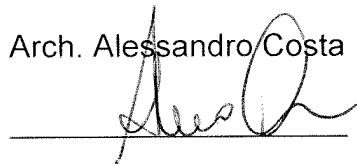
originate dall' attività svolta presso l'impianto ubicato in Comune di Mordano in Via PAGNINA n. 16/ - CAP 40027

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità a far data dal 08/09/2014.

In assenza di modifiche al processo produttivo che interessino le matrici ambientali, essa ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data sopra indicata.

Il Responsabile del Settore

Arch. Alessandro Costa



Sedi distaccate:

Comune di Borgo
Tossignano

P.zza Unità d'Italia 7 - 40021
Tel.0542.91111
C.F. 82000010379

Comune di Casalfiumanese

P.zza A. Cavalli 15 - 40020
Tel.0542.666122
C.F. 82002150371

Comune di Castel Guelfo di
Bologna

Via Gramsci 10 - 40023
Tel. 0542.639211
C.F. 01021480379

Comune di Fontanelice

P.zza del Tricolore 2-40025
Tel. 0542.92566
C.F.01125200376

Comune di Mordano

Via Bacchilega n.6 - 40027
Tel. 0542.56911
C.F. 01024610378

**SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società BANDINI E CASAMENTI SRL per l'impianto sito a Mordano (BO) in Via Pagnina, 16 dove viene svolta l'attività di Recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi.

**II RESPONSABILE P.O. DELL'U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI
DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE**

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA¹ alla ditta BANDINI E CASAMENTI SRL per l'impianto ubicato nel Comune di Mordano (BO) in Via Pagnina, 16 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Rinnovo di Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento aree esterne PG. 167344/2010 del 14/10/2010 fasc. 11.4.5/260/2009 (ex competenza settoriale della Provincia di Bologna).
 - Proroga ed inserimento in AUA della vigente "Comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006" PG. 51958 del 24/03/2014 con scadenza in data 21/03/2015 (ex competenza della Provincia di Bologna);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A – B al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente²;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria³
5. Obbliga la Ditta titolare dello scarico a presentare domanda rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria , con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁴
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Telematico dell'Amministrazione Provinciale presso il sito web istituzionale;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La ditta BANDINI E CASAMENTI SRL, C.F. 00773990403 e P.Iva 00773990403, con sede legale a Forlì (FC) in Via Gramadora, 19, per l'impianto di produzione sito a Mordano (BO) in Via Pagnina, 16, per mezzo del suo Legale Rappresentante, ha presentato in data 01/03/2014 al S.U.A.P. del comune di Mordano domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento e proroga della comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

Il S.U.A.P. con propria nota del 14/03/2014 ha trasmesso alla Provincia di Bologna la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto;

²In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

³Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁴In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013



La Provincia di Bologna con propria nota P.G.n° 59767 del 11/04/2014 CI 11.19/177/2014 confermando l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A., ha provveduto ad inviare in via telematica agli Enti la richiesta di parere non inoltrando la documentazione pervenuta in quanto già inviata dal SUAP, restando in attesa degli stessi;
L'ARPA Sezione Provinciale di Bologna con propria nota PGBO/2014/7914 del 09/06/2014 ha predisposto, con esito favorevole e prescrizioni, la Relazione Tecnica Istruttoria da inviare alla Provincia di Bologna relativamente alla matrice scarichi;

Il responsabile dei procedimenti amministrativi in materia di scarichi di acque reflue di competenza provinciale, visti i pareri degli Enti coinvolti e sopraccitati, vista la Relazione Tecnica Istruttoria dell'ARPA pervenuta agli atti della Provincia di Bologna al P.G. N° 91769 del 10/06/2014, ha provveduto, in data 16/06/2014, a confermare l'esito favorevole dell'istruttoria di ARPA e ad integrarla con i contenuti di propria competenza dandone poi comunicazione al referente A.U.A. per la predisposizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

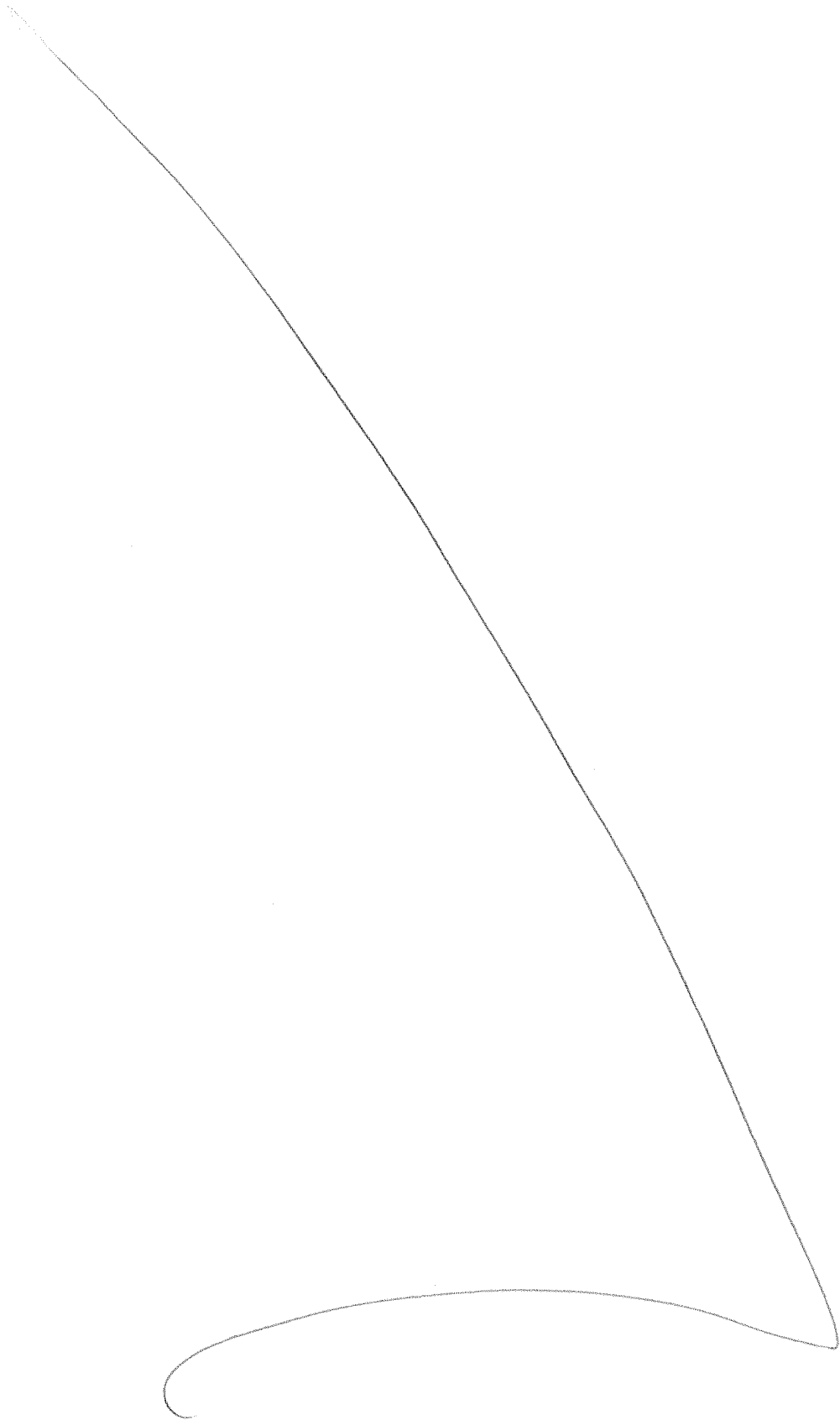
Il responsabile dei procedimenti amministrativi in materia di Rifiuti e Bonifiche di competenza provinciale, visti i pareri degli Enti coinvolti e sopraccitati, vista documentazione allegata alla domanda presentata, ha provveduto in data 04/06/2014 con PG. n. 87777, ad esprimere il proprio parere favorevole a prorogare in AUA la validità della comunicazione di inizio attività, integrandola con i contenuti di propria competenza dandone poi comunicazione al referente A.U.A. per la predisposizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 14/07/2014

Il Responsabile
STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



ALLEGATO A
matrice scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II
della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico esistente, in fosso stradale che adduce allo Scolo Mezzale influente nel Maestà (di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale), di acque reflue di dilavamento dei piazzali previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione.

Dette acque vengono sottoposte a trattamento mediante vasca di sedimentazione a due scomparti e mediante disoleatore statico in monoblocco.

Prescrizioni

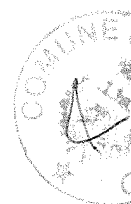
1. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:
 - Vengano eseguite periodiche operazioni di manutenzione e pulizia della vasca di decantazione e del disoleatore statico;
 - I pozzetti di ispezione/controllo devono essere sempre accessibili, riconoscibili e mantenuti in perfetto stato di funzionamento;
 - Lo smaltimento delle acque non deve provocare inconvenienti ambientali;
2. Lo scarico di acque reflue di dilavamento dei piazzali deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 con particolare riferimento ai parametri Idrocarburi Totali e Solidi Sospesi Totali.
3. Per quanto riguarda il sistema di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne non si ritiene opportuno richiedere ulteriori adeguamenti alle disposizioni di cui alla D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006 in quanto il sistema di trattamento esistente costituisce, per la situazione consolidata in essere, un sufficiente sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.
4. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
5. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto,



nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa all'approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano pari a €. 123,00 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 97,50 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica, le spese d'istruttoria dovute alla Provincia di Bologna per la matrice scarichi.

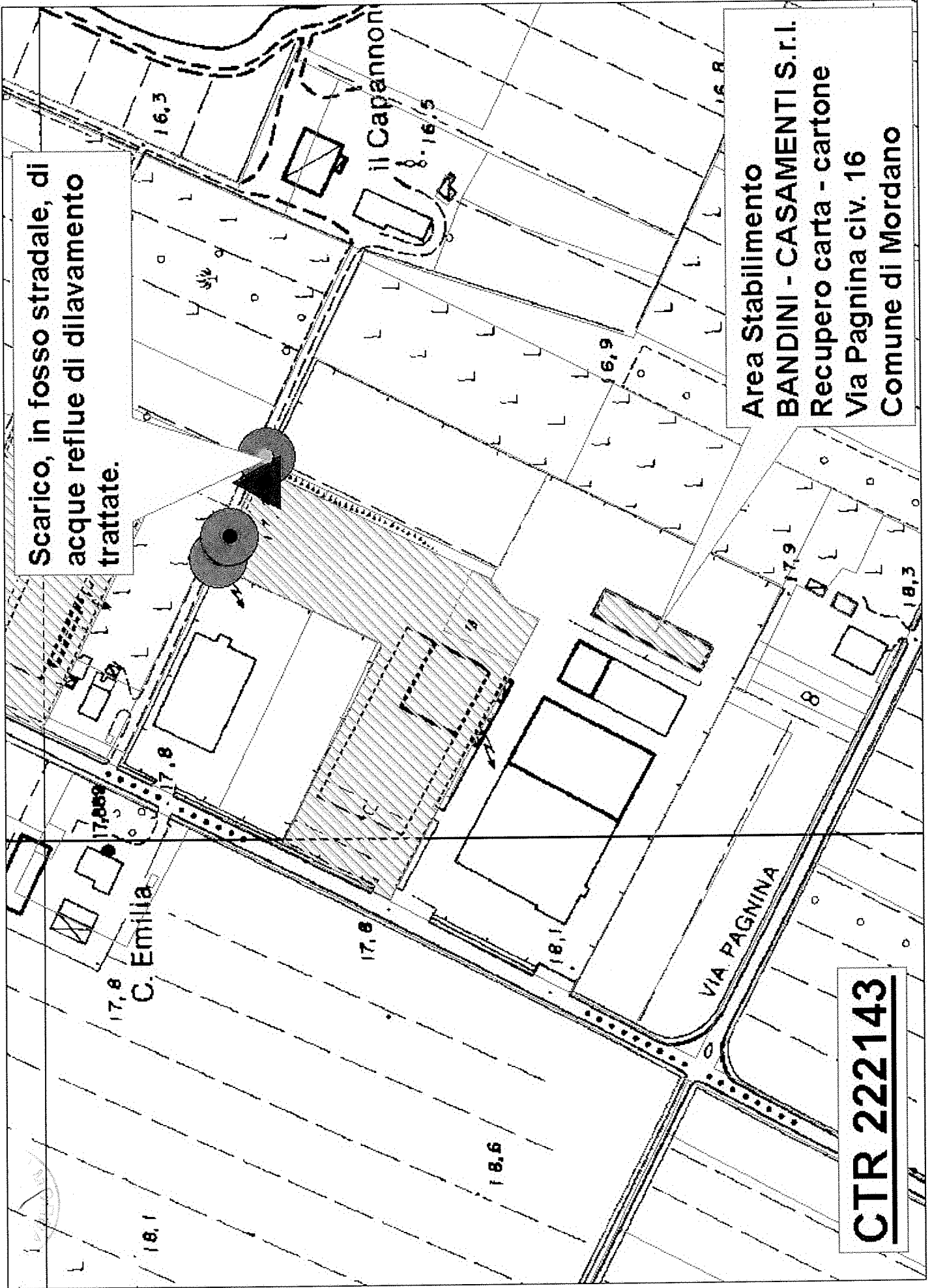
La documentazione tecnica-amministrativa di riferimento è quella in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del Comune di Mordano allegata alla domanda presentata al SUAP in data 01/03/2014 prot. 864/2014 unitamente al qui sotto riportato estratto CTR;

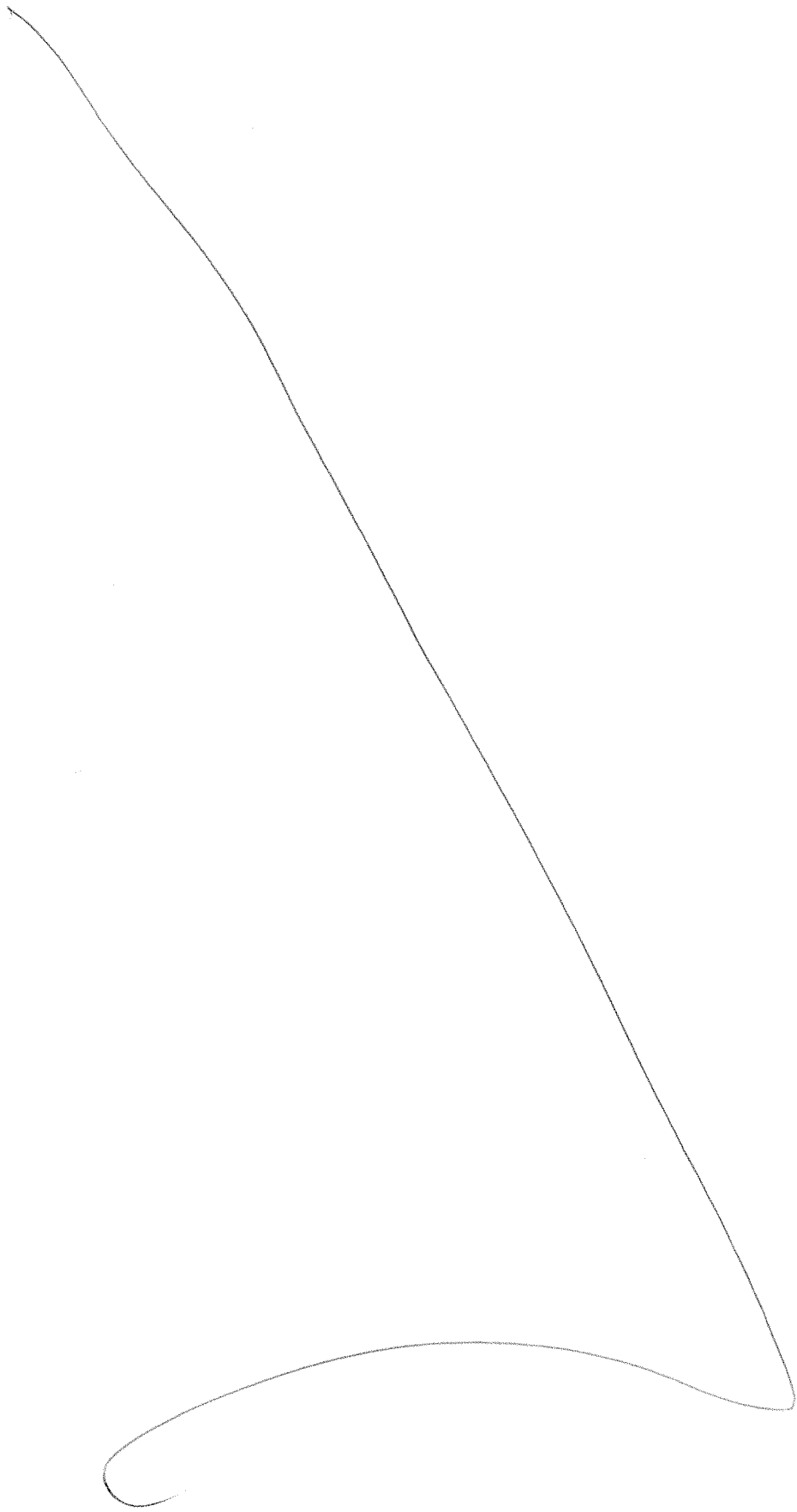


Scarico, in fosso stradale, di
acque reflue di dilavamento
trattate.

Area Stabilimento
BANDINI - CASAMENTI S.r.l.
Recupero carta - cartone
Via Pagnina civ. 16
Comune di Mordano

CTR 222143





ALLEGATO B
Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli art. 215e 216 del D.Lgs.
152/2006

Esiti della valutazione

Oggetto: Ditta BANDINI-CASAMENTI s.r.l. / C.F.=00773990403.

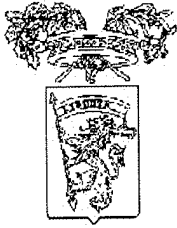
Sede legale via Gramadora, 19 - in Comune di Forlì (FC).

Attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata.

Comunicazione ai sensi del DLgs. n. 152/2006, DLgs. n. 04/2008 e DLgs. n. 205/10 e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98, così come modificato ed integrato dal DM. 186/06. Operazione R/3, R/13. Classe 3.

Impianto sito in via Pagnina, 16 – Mordano (BO).





PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO AMBIENTE

*Al Responsabile
Ufficio A.U.A.
Servizio Tutela Ambientale
Settore Ambiente*

Data: 04.06.2014

Prot. S.u.a.p. n. 0864 del 01/03/2014 – Prat. n.

Riferimento: 11.19.0/177/2014.

Oggetto: Ditta BANDINI-CASAMENTI s.r.l. / C.F.=00773990403.

Sede legale via Gramadora, 19 - in Comune di Forlì (FC).

Attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata.

Comunicazione ai sensi del DLgs. n. 152/2006, DLgs. n. 04/2008 e DLgs. n. 205/10 e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98, così come modificato ed integrato dal DM. 186/06. Operazione R/3, R/13. Classe 3.

Impianto sito in via Pagnina, 16 – Mordano (BO).

Verificata la documentazione allegata alla comunicazione di adeguamento attività di cui all'oggetto (A.U.A.), presentata al S.U.A.P. del Comune di Mordano (BO) e pervenuta a questa Amministrazione Provinciale di Bologna in data 03.04.2014, in atti al PG. n. 54838/14, si attesta la iscrizione al n. 54838/14 del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo, come di seguito specificato:

OPERAZIONE RECUPERO	di	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	t/a	mc (*)
TIPOLOGIA	1.1		Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi CER=150101-200101	540	363
TIPOLOGIA	2.1		Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro CER=150107-170202-200102		
TIPOLOGIA	3.1		Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER=150104-170405-120101-120102		
TIPOLOGIA	3.2		Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER=150104-170401-170402-120103-120104		
TIPOLOGIA	5.16		Apparecchi elettrici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER=160214-160216-200136		
TIPOLOGIA	6.1		Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER=020104-150102-191204-200139		



TIPOLOGIA	6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER=120105		
TIPOLOGIA	8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche ed artificiali CER=040209-040222		
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER=150103-200138		
TIPOLOGIA	10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma CER=160103		
OPERAZIONE di RECUPERO ATTIVITA'	R3	RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTE	18.000	480
TIPOLOGIA	1.1/3b	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER=150101-200101		

(*) = Capacità di stoccaggio di impianto, espressa in MC.

Prescrizioni:

- Le quantità massime annue di rifiuti complessivamente conferibili sono pari a 540 t per l'operazione di messa in riserva (R13) e pari a 18.000 t per l'operazione di riciclaggio/recupero delle altre sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3) (nella fattispecie rifiuti cartacei);
- Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- Le operazioni di riciclaggio/recupero delle altre sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3) (nella fattispecie rifiuti cartacei) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto) e delle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;
- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998

Avvertenze:

- Dovrà essere reso noto alla Provincia, ogni variazione alle operazioni e/o all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per le conseguenti eventuali determinazioni che si rendessero necessarie;



- Ai fini della tenuta dell'apposito Registro delle Imprese e per i controlli di competenza, dovrà essere versato all'Amministrazione Provinciale di Bologna il diritto d'iscrizione annuale secondo la classe di appartenenza, entro il 30 aprile di ogni anno, secondo gli importi determinati dal DM. n. 350 del 21.07.1998 e s.m.,

Il Responsabile U.O. Rifiuti e Bonifiche
(Dott. Salvatore Gangemi)

(firmato digitalmente ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DETENUTO STABILMENTE DA QUESTO UFFICIO

LI 08/9/2014

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

